

**CIRCOLO DI PSICOBIOFISICA
AMICI DI MARCO TODESCHINI**

presenta:

RENATO DAMIANI



**Fondatore della Libera
Università di Psicobiofisica
U.A.R.K.A.**

a cura di
Fiorenzo Zampieri
Circolo di Psicobiofisica
"Amici di Marco Todeschini"

PROLOGO

Fra i moltissimi collaboratori, amici e promulgatori della Psicobiofisica di Marco Todeschini ve n'è uno in particolare che dedicò gran parte della sua vita di studioso a portare avanti le discipline cosiddette "limite" quali la chirosafia, astrosafia, astrobiologia, astrologia, radioestesia, chiromanzia, ipnomagnetismo, psicosomatica, psicologia, tutte collegate indissolubilmente alla scienza todeschiniana. Questo personaggio così fuori dal comune si chiamava Renato Damiani, di Trieste, che, per favorire le scienze metafisiche di cui si occupava come attività secondaria, essendo egli contabile presso una grande ditta di assicurazioni, fondò l'Accademia UARKA mediante la quale organizzò numerosi Congressi in diverse città italiane ed estere.

Al fine di meglio comprendere lo spessore sia del Damiani sia della Accademia UARKA si riporta a seguire la sintesi della biografia dello studioso e la descrizione dell'organo accademico.

Renato Damiani

Classe 1900, è stato, a Trieste, un celebre astrologo, chirosofo, chiromante.

Fin da ragazzo, si è dedicato alle scienze occulte, collezionando nella sua biblioteca privata, quanto era possibile trovare pubblicato su quegli argomenti, mettendo in libreria anche edizioni rarissime, veri pezzi da collezionista.

In decenni di esercizio della chiromanzia, ha creato anche un proprio "schedario" di mani, celebri e meno celebri, allo scopo di poter seguire l'evoluzione delle sue previsioni chirosofiche.

A Trieste, operava in un proprio studio, sito in via Carducci, 12, con tanto di targa esterna sulla quale era scritto: "Studio di Chiromanzia e Chirosafia Renato Damiani: consultazioni tutti i giorni dalle 18 alle 21."

In realtà, nelle ore diurne, Damiani lavorava presso la Riunione Adriatica di Sicurtà, una società di assicurazioni, come contabile, dedicandosi alla sua professione di chiromante nelle ore serali.

Nello studio, sulle pareti, erano poste in evidenza moltissime testimonianze di personaggi illustri, italiani e stranieri, che manifestavano la loro gratitudine e la loro ammirazione per il Damiani. La lista sarebbe assai lunga e quindi ci limitiamo a citarne solo alcuni: Lyonel Barrymore, Bébé Daniels, Loretta Young, Gary Cooper, Isa Miranda, Paola Borboni, Kiki Palmer, Elsa Merlini, Emma Gramatica, Vittorio De Sica, Josephine Naker, Franz Lehár, S. E. Marinetti, Luigi Pirandello, Umberto Saba, Gabriele D'Annunzio, ecc.

Fra le tante sue attività ed iniziative Damiani si cimentò anche nell'organizzazione di importanti Congressi volti a far conoscere i progressi della metafisica e delle cosiddette "scienze occulte".

Oltre alla metafisica Damiani si distinse anche quale promotore dell'Esperanto, la cosiddetta "lingua universale", con la quale intendeva far raggiungere i suoi studi a tutte le Nazioni di lingua diversa.

Dal quotidiano Il Piccolo di Trieste del 29 aprile 1974, riportiamo il necrologio ivi pubblicato in occasione della sua scomparsa.

Sabato sera si è spento l'esperantista e chirosofo cittadino Renato Damiani, fondatore e presidente dell'Accademia universale del governo cosmo-astrologico. Aveva 74 anni. Era entrato in coma alcuni giorni prima. Se n'è andato senza riprendere conoscenza, in punta di piedi, umile e discreto com'era stato in vita. Era infatti un uomo modesto, ma di notevole valore.

Valido assertore dell'esperanto, esperto in scienze psichiche e noto sia in Italia, sia all'estero come chirosofo e astrologo, fondatore e membro di varie accademie, egli rappresentò Trieste in raduni e convegni nazionali e internazionali.

Apprezzato e stimato da quanti ebbero la ventura di conoscerlo, Renato Damiani fu in contatto con figure illustri da Gabriele D'Annunzio, a Sem Benelli, da Kubelik a Krishnamurti.

Scompare con lui un valido testimone e attore — uno dei pochi ancora viventi — di un certo clima culturale che caratterizzò la Trieste sveviana ed è un vuoto che difficilmente si può colmare.

U.A.R.K.A.

L'Accademia Universale del Governo Cosmo-Astrofisico di Scienze Psichiche e Spirituali U.A.R.K.A. – Universala Akademio de la Regado Kosmo-Astrofizia, in Esperanto, fu fondata da Renato Damiani di Trieste il 18 febbraio 1946.

“L'Accademia si propone di sviluppare lo studio di tutte quelle branche così importanti e pur così poco conosciute ed apprezzate dalla maggioranza che nel loro insieme costituiscono la scienza occulta”, quali la chirosofia, l'astrosofia, l'astrobiologia, l'astrologia, la radioestesia, la chiromanzia, l'ipnomagnetismo, la psicosomatica, la psicologia e la grafologia. L'Accademia comprendeva, al suo interno, anche l'Ordine Universale di Antares, associazione cavalleresca il cui diploma era scritto in Esperanto. La distribuzione dei diplomi era stata autorizzata dal Governo Militare Alleato con decreto A.M.G.-T.T. 46 del 28 febbraio 1946.

Con lettera AHQ/FTT/97/5/11 del 27 gennaio 1948 il Commissario di Zona, Ten. Col. RA.A.H. Gardner autorizzava Renato Damiani ad utilizzare i vecchi diplomi dell'Ordine entro il 15 febbraio 1948, in attesa che fossero stampati i nuovi. Il simbolo adottato dall'Ordine di Antares comprende la stella verde, che vuol raffigurare la seconda lingua per tutti: l'Esperanto.

A conferma dell'attività di Renato Damiani attraverso l'UARKA nell'organizzare lo svolgimento di importanti Congressi riportiamo alcune testimonianze pubblicate nei quotidiani di Trieste negli 8 anni in cui si svolsero. In questi articoli è evidenziata, con carattere in grassetto, la presenza del Prof. Marco Todeschini.

1952 IL CORRIERE DI TRIESTE del 19 settembre 1952

CON LA PARTECIPAZIONE DI UNA VENTINA DI «MAGHI»
CONGRESSO DI STUDIOSI DELLE SCIENZE OCCULTE

L'interessante convegno si concluderà domani

Ha avuto inizio ieri mattina il **I° congresso** internazionale di studiosi di scienze occulte, che si svolge a Trieste presenti una ventina di «maghi» e con la partecipazione attiva — attraverso relazioni scientifiche — di 37 esperti di questi argomenti che, con termine appropriato, vengono definiti «accademici del governo cosmo-astrofisico di scienze psichiche e spirituali». Il congresso si propone una discussione di carattere scientifico su vari argomenti tutti attinenti, naturalmente, quelle scienze che si dicono impropriamente occulte in quanto è dimostrato che spettano ad esse larghi meriti per aver anticipato quei risultati a cui la scienza cosiddetta ufficiale è solo molto più tardi pervenuta. Non si tratta, insomma, di «stregoneria», ma di una disciplina scientifica vera e propria, che conta tra i suoi praticanti i guaritori a mezzo della subcoscienza e medici e professori di fama internazionale, tra i quali — per citare uno dei partecipanti con relazione al congresso triestino — il prof. dott. Maki Takata, preside della facoltà di medicina all'Università di Tokio. il prof. Takata ha fatto pervenire uno studio sulla attività parallela degli astri e delle cellule, di grandissimo interesse, che verrà, escussa dai congressisti nel pomeriggio di domani. A queste, altre importanti relazioni si aggiungono, tra cui quella dell'italiano prof. Ing., **Marco Todeschini**, del belga dott. Georges Dupont-De Gols, degli statunitensi sigg. C. G. Patterson e C. Warren Russell, del germanico Gotthelf-Martin Klemm.

La seduta inaugurale è stata aperta dal prof. Damiani, presidente della **libera università di psicobiofisica** di Trieste, il quale ha voluto ricordare gli scopi di questo congresso, che continuerà i suoi lavori oggi e domani sul tema «L'unità cosmo-psico biofisica», mettendo in risalto la importanza che proprio dalla nostra città venga diffuso attraverso queste riunioni un messaggio di pace a tutti gli uomini del mondo. Essendo assente l'on. Pasquini, la riunione è

stata aggiornata al pomeriggio discutendo i temi proposti dai relatori prof. Damiani, prof. Amigoni, sig. Cecon, sig. Roberti, dott. Santarelli e sig. Serra.

I lavori del convegno proseguiranno stamane con inizio alle ore 9 e questo pomeriggio dalle ore 15. Stasera avrà luogo la proiezione di due documentari scientifici americani, dal titolo; «Immagini del pensiero» e «Vita di un bimbo — studi sulla psicologia della prima infanzia».

IL GIORNALE DI TRIESTE del 18 settembre 1952

Stamane il Congresso di integrazione scientifica

INTERESSANTI RELAZIONI DI STUDIOSI ITALIANI E STRANIERI

Stamane, alle 11, nella sala Foschiatti di via, delle Zudecche 1, ai inaugurerà, alla presenza di studiosi italiani e stranieri, il primo congresso internazionale di integrazione scientifica. Presieduti dal senatore Benedetto Pasquini, i lavori si protrarranno fino al 20 corrente, giornata in cui i congressisti verranno chiamati ad approvare una mozione conclusiva.

L'ordine del giorno verte sul tema «L'unità cosmopsicobiofisica» e comprende numerose interessanti e suggestive relazioni dovute a chiari studiosi di tutto il mondo.

Ecco il programma della prima giornata: ore 11: seduta, inaugurale e vermouth d'onore. Ore 15: «I segni rivelatori della personalità umana», relatore Renato Damiani; «Psicoanalisipsicoterapia e cure bioteleterapiche», relatore prof. Giordano Amigoni; «Magnetismo universale e radiazioni elettromagnetiche», relatore Gino Cecon; «Guarigioni a mezzo subcoscienza: diagnosi, cura, decorso, telediagnosi», relatore Roberto Roberti; «La biosofia: scienza integrale, filosofia vitale e orientazione unitiva e costruttiva della vita», relatore dott. Antonio Santarelli; «Guarigioni col «prana», relatore Luigi Seria.

Nella giornata di domani saranno presentate le seguenti relazioni: Ore 9: «Medici e guaritori», relatore prof. Giordano Amigoni; «Gimnosofia: strumento di elevazione psico-fisica», relatore Delio Della Casa; «Ricerche sullo zodiaco siderale», relatore Rupert Gleadow (Inghilterra); «Agopuntura e astrologia», relatore Alberato Del botate; «Le influenze australi sul temperamento umano», relatore Mario Salvadori «Nella angoscia del mistero sulla origine della vita sul pianeta. I cosmozoi. L'Homunculus», relatore dott. Giuseppe Stoppoloni; «La unità cosmo-psico-biofisica», relatori Franco Bonifacino, Domenico Pellegrino e Giuseppe Androvich;

«Biologia e teleradioestesia», relatore Francis Lenars (Francia).

Ore 18: Proiezione di due documentari scientifici americani parlati in italiano: 1) «Immagini del pensiero» (a colori), 2) «Vita di un bimbo», studi sulla psicologia della prima infanzia.

1953 GIORNALE DI TRIESTE del 03 novembre 1953

Trieste al Congresso di integrazione scientifica

Si è svolto nei giorni scorsi a Roma, alla Sala Borromini, il **II° Congresso** internazionale d'integrazione scientifica promosso dalla **Libera Università di psicobiofisica** il cui presidente è il concittadino Renato Damiani.

I lavori del Congresso furono aperti con una prolusione del senatore Benedetto Pasquini. Dopo aver ricordato le origini dell'Uarka ed i rapporti che l'Accademia mantiene con circa 300 Accademie in Patria ed *all'estero* egli inviò un fervido saluto ai fratelli di Trieste tuttora oppressi ed aspettanti, sicuro che piena giustizia abbia presto a compiersi.

Portarono il loro contributo alla felice riuscita del congresso illustre personalità del mondo della fisica, della biologia e della psicologia convenuti da ogni parte d'Italia, dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Germania, dalle due Americhe e dal Giappone. Di particolare importanza le relazioni Mancini, Santarelli, Colli, Baratta, Petrosellini, Vinci, Del Conte, Zavagno, Damiani, Iconicof, Propato, Scerbo, Fina, Sordelli, Eehrain, Weeler, Bajolais, Garcia, Leegrand, Klemm, Gagliano, Chatillon, Rossignoli, Takata, Redenze, Lavagnini, Amigoni, Pfaus, Salvadori. Brillantissimo per le sue argomentazioni e per l'ampio dibattito il prof. **Todeschini**.

A chiusura del Congresso, durato tre giornate, il presidente dell'Uarka lanciò un messaggio di fratellanza fra i popoli, rivendicando come Trieste, nei secoli italiana, rifugga dai sistemi che ai vorrebbero instaurare e che distruggono lo scopo della vita stessa degli abitanti di Trieste.

Il Sindaco di Roma ing. Rebecchini fece pervenire al Damiani l'affettuoso saluto di Roma, rilevando l'importanza del convegno e dei temi di così alto interesse.

1954 GIORNALE DI TRIESTE del 04 aprile 1954

Scienza e mistero

UNA CONFERENZA STAMPA ALL'ACCADEMIA COSMO-ASTROFISICA

In vista del **III° Congresso** Internazionale d'Integrazione scientifica, che si terrà dal 7 all'11 agosto a Sorrento, il presidente dell'Accademia universale del governo cosmo-astrosofico di scienze psichiche e spirituali, signor Renato Damiani, ha voluto illustrare alla stampa locale ed estera gli scopi e l'attività dell'Accademia stessa, che ha la sua sede a Trieste e conta numerosi membri in ogni parte del mondo. La semplice lettura della ragione sociale dell'Accademia dà subito l'idea di che cosa si tratta: in una sola parola, noi profani la definiamo «occultismo». E se anche i suoi cultori protestano per questa definizione e sostengono di agire alla luce del sole, in base a criteri scientifici, senza alcun mistero, tuttavia la loro scienza è così poco conosciuta dalla massa e viene espressa con termini tanto poco... digeribili che ci si perdonerà la faciloneria del termine usato.

Astrofisica, astrobiologia, astrologia, radioestesia, chiromanzia e via dicendo, sono i campi d'azione in cui opera l'Accademia tutti compresi nella psico-biofisica «la cui caratteristica sta nel fatto che essa ha dimostrato — dice il signor Damiani — che non si possono spiegare i fenomeni fisici se non si prendono in considerazione quelli biologici e psichici correlativi che sorgono nel soggetto osservatore, per cui risulta indispensabile la collaborazione fra fisici, medici, filosofi e teologi per approfondire le conoscenze intorno ai misteri universali e inquadrarli nel complesso organico col quale si presentano». Scopo dell'Accademia è di liberare le cosiddette «scienze limite» dalle sovrastrutture superstiziose e presentarle nel loro giusto profilo, così che possano acquistare veste e autorità simili a quello delle scienze ufficialmente riconosciute. Gli accademici del governo astrosofico sono convinti che ciò contribuirà ad avvicinare gli uomini alle leggi naturali e divine e rinforzerà i legami di amicizia fra i popoli: in vista di questo risultato, infatti, essi hanno adottato l'esperanto quale lingua ufficiale.

GIORNALE DI TRIESTE del 07 luglio 1954

Un Convegno a Sorrento promosso da studiosi triestini

Il lavoro organizzativo per il **III° Congresso** internazionale d'integrazione scientifica dal tema «Cosmo psicobiologia sperimentale», promosso dall'Accademia universale del governo cosmo astrosofico di Trieste, che avrà luogo a Sorrento dal 7 all'11 agosto, volge ormai a termine. Il Congresso offrirà le prove dell'elevato livello raggiunto dagli studi spiritualistici in un

momento in cui l'interesse per le ricerche e gli esperimenti nel campo della metafisica è particolarmente intenso. Il III Congresso internazionale di Integrazione scientifica vuole avere, inoltre, uno scopo pratico e pedagogico.

Accanto a personalità italiane di vasta cultura e di geniale capacità come l'ormai famoso ingegnere **Marco Todeschini** vi saranno illustri scienziati stranieri. Assieme ai grandi della radiestesìa, della astrologia, dell'ipnomagnetismo e della psicoanalisi vi saranno inoltre i «mistici innamorati», elementi preziosi ed esemplari. Il Congresso si inaugurerà il 7 agosto al teatro Teano di Sorrento con un discorso del senatore avv. Benedetto Pasquini, Presidente onorario dell'Accademia di Trieste, la quale sarà rappresentata da Renato Damiani e da Ciro Manganaro.

GIORNALE DI TRIESTE del 19 agosto 1954

IL SUCCESSO DI UN'INIZIATIVA TRIESTINA

TRA GLI ARANCI DI SORRENTO

discorsi di maghi e astrosofi

Si è concluso, nei giorni scorsi, nella ridente cornice della penisola sorrentina, il **III° Congresso** internazionale di integrazione scientifica promosso dall'Accademia universale del governo cosmo astrofisico di Trieste. Nel corso del Congresso, al quale hanno partecipato studiosi di fama internazionale, sono stati discussi i problemi delle scienze psicologiche e sperimentali quali l'astrologia, la chirosafia, la psicoanalisi, la radioestesìa, l'ipnomagnetismo, ecc.

Subito dopo la cerimonia inaugurale, svoltasi alla presenza delle autorità locali, la signorina Cita Schneider, direttrice del periodico «Synthèse Universelle» di Ginevra, ha letto un messaggio del grande Yoga Swimi Sivananda, presidente della Vedanda Forest University di Himalaya, da lei rappresentato al Congresso.

Accenneremo per sommi capi gli argomenti trattati nel corso delle cinque giornate di intensa attività. Di molto interesse si è rivelata la proposta per l'«Unità astrologica» presentata dal concittadino Renato Damiani, presidente e fondatore dell'Accademia triestina, proposta che è stata accettata all'unanimità. Essa suggerisce la costituzione di un Governo astrofisico universale che, partendo da 12 membri, quanti sono i segni dello zodiaco, raggiunga i 360 membri, per simboleggiare i gradi zodiacali. Di alto interesse scientifico sono state le relazioni

del prof. ing. **Marco Todeschini**, scienziato di chiarissima fama, già collaboratore di Marconi, sulla «Teoria delle apparenze» e quelle di sua figlia Antonella su «I guaritori e la loro posizione giuridica». Al termine di questa relazione è stato molto festeggiato il decano dei «guaritori» italiani, Felice Toninelli, presente alla riunione. Il prof. Walter Hoch di Coeppingen ha parlato dell'antico sistema delle case astrologiche. Sempre sull'astrologia sono quindi intervenuti il medico prof. Georg Iomer di Bad Byrmont, il signor Vangata Ramon di Bangalore, il giornalista Hans Scharz di Coblenza, il signor A. M. Grimm e il signor E. H. Troinski. Nel campo della radioestesia ha preso la parola il prof. Heinrich Diebel di Monaco di Baviera. uno dei più esperti radioestesisti del mondo. Molto vasta la partecipazione dei «guaritori».

Hanno svolto interessanti relazioni il mago di Ancona, il mago di Palermo, Ianigro, noto come il mago di Toledo, Salvadori di Padova, Amigoni di Pescara, Agnone di Sperone, Panthos di Roma, Massa di La Spezia ed altri, tra cui il col. Disnhal P. Chadiali degli Stati Uniti.

Sulla chirosafia e sulla medianità ha svolto una interessante relazione Ernest Issberner Haldane di Francoforte sul Meno, uno dei maggiori chirosofi viventi. Il dott. Giulio Petroni di Lucca e Carl Rennhofer di Graz hanno trattato della psicosomatica. Mentre sulla meccanica dell'universo hanno intrattenuto i congressisti l'ing. Melomo e Dante Quarta. Molti altri congressisti hanno presentato relazioni sulla psicologia degli uomini, sui concetti spirituali e sociali che dovrebbero informare la condotta dell'umanità, su concetti ascetici, sui fenomeni della natura e infine sul problema della pace.

Al termine dei lavori i congressisti hanno votato un ordine del giorno con il quale viene sollecitato agli organi centrali di ogni paese il riconoscimento ufficiale delle nuove scienze integrative e l'istituzione di cattedre universitarie per il loro insegnamento.

1955 IL PICCOLO DI TRIESTE del 23 luglio 1955

Cosmo e psiche

Promosso dall'Accademia universale del governo cosmo astrosofico di Trieste, con la collaborazione della Kultur Union, il quarto Congresso internazionale di integrazione scientifica dal tema: «Caratterologia del Cosmo e della Psiche umana», avrà luogo in Graz (Austria) dal 13 al 15 ottobre p. v. Sono invitati al Congresso tutti gli studiosi di caratterologia astrologica ed i cultori di psicoanalisi nonché gli studiosi delle scienze limite in genere. Informazioni e schiarimenti alla Accademia universale del governo

cosmo astrosifico Trieste, via Carducci 12.

IL PICCOLO DI TRIESTE del 30 luglio 1955

L'ACCADEMIA TRIESTINA FONDATA DA RENATO DAMIANI

IL CENTRO DI STUDI COSMOBIOFISICI E LA SUA IRRADIAZIONE NEL MONDO

Una serie di brillanti affermazioni in mezzo a polemiche e diffidenze – La fede che anima i ricercatori

Quando soltanto qualche anno fa Renato Damiani fondava a Trieste la UARKA, che neppure nel suo nome esteso — Accademia Universale del Governo Cosmo-Astrosifico — ispirava maggior fiducia della sua difficile comprensione, pochi, per non dire nessuno, furono coloro che vi fecero caso. Il Damiani s'era fatto una certa fama come chiromante e astrologo, che nella considerazione delle cosiddette persone serie lo metteva al livello dei comuni cartomanti: l'UARKA era la pretenziosa sigla per contrabbandare pratiche superstiziose e nulla di più.

Non senza meraviglia, perciò, quanti non vogliono testardamente fare gli scettici, ma saggiamente e prudentemente, anche di fronte a una generale rifioritura spiritualistica, seguono i movimenti del pensiero moderno, dovettero constatare che la sua tenacia e la sua fede avevano creato a Trieste un centro importante — nazionale e internazionale — di studi cosmobiologici. Gli studiosi più attenti e meno prevenuti ormai guardano all'astrologia non soltanto come alla madre della astronomia, ma anche a una fonte da cui, come per millenni nel passato, si possono trarre auspici per l'avvenire del mondo; e alla chirosfia — estesa poi all'osservazione attenta di altre parti dell'organismo, quali l'occhio, la conformazione facciale ecc. — come a un sistema serio di diagnostica medica e psichica; e alla radioestesia e all'ipnomagnetismo, alle radiazioni praniche e alla raddomanzia attribuiscono valore documentato sia nel campo curativo che di altro genere di ricerca. Nessuno, d'altra parte, crediamo possa negare le sconfinite possibilità d'influenza la vita individuale e collettiva con dati indirizzi forniti alla psiche da una sistematica educazione.

Ebbene, l'Accademia triestina, come un'infinità di centri analoghi sparsi dovunque in Italia e nel mondo, s'occupa di questi problemi con serietà e tenacia, piuttosto che all'infuori e contro la scienza ufficiale, al di là di essa. A negarne ogni valore con una scrollata di spalle o con un frizzo mordace sono ancora tanti, anche se poi nella

loro vita quotidiana accettano cento forme risibili di superstizione, perché non sanno o non pensano a un'infinità di fenomeni yoga e, soprattutto, all'entrata nella scienza ufficiale del magnetismo e freudismo, che sono indubbiamente mete raggiunte attraverso questi studi. Può essere — anzi purtroppo così è — che la fede di questi ricercatori nel mondo dei fenomeni misteriosi e della anche più misteriosa psiche di poter con i loro sforzi creare un mondo di amore universale, di ordine e d'eguaglianza, sia illusoria. Non per questo la meta che si propongono è meno nobile e degna.

Ma non ci proponiamo di difendere qui l'UARKA e il suo programma; sarebbe compito troppo difficile e, in ogni caso, impossibile nei ristretti limiti di un articolo di giornale. Vogliamo invece soltanto rilevare che l'istituzione del Damiani, contrariamente alle aspettative, ha messo salde radici e ha procurato oltre che al suo fondatore, anche alla nostra città che la ospita, un posto di primo piano in questo campo di studio e di polemica. L'altro anno, infatti, l'Accademia triestina è riuscita a organizzare il suo I° Congresso internazionale d'integrazione scientifica che, seppure non sia riuscito a richiamare congressisti da tutto il mondo, autorevoli pensatori e scienziati di ogni parte hanno inviato relazioni importanti raccolte in un poderoso interessante volume che ha avuto consensi e lodi dovunque. L'anno scorso il secondo congresso fu tenuto a Roma e, questo anno, il terzo a Sorrento e a Vigo Equense, con una partecipazione notevole anche di stranieri di solida fama come Louis Emrlech, direttore del giornale «Neues Europa», dott. Enrico Deibel, M. Klemm, prof. Isberner Haldane, prof. Colonnello J. Weiss, dott. Koch, dott. Schneider, prof. Ver Eecke, prof. Alois Notar, oltre a una schiera di studiosi e guaritori italiani, fra cui **Marco Todeschini**, grande fisico, collaboratore di Marconi e illustre medico, che solo vale a dare a un consesso serietà e autorità, mentre l'avvocato sen. Pasquini, ammalato, aveva inviato la sua fervida adesione.

Anche i lavori di questo **IV° Congresso** hanno consacrato la loro importanza in un volume che reca le relazioni lette in italiano, in tedesco, in inglese e in francese. Dal messaggio inviato dall'indiano Swami Sinavanda, di elevato misticismo, a una seria documentazione sulla previsione del futuro e alle guarigioni di numerosi «maghi» italiani e stranieri, in ogni campo delle ricerche nel cosmo, studiosi specializzati hanno riferito sui risultati delle loro ricerche. Non entreremo nei vari dibattiti, ma accenneremo soltanto a un problema che ha avuto ampio trattamento: la posizione dei guaritori di fronte alla legge e alla medicina ufficiale. Dopo una lucida relazione fatta in argomento dal **Todeschini**, celebri guaritori e le accademie di Mantova, d'Irpino, di Venezia, hanno riferito sulle

loro esperienze per sostenere non soltanto la validità e la realtà di guaritori portentosi che hanno avuto riconoscimenti da scienziati e, ciò che più conta, di giudici con sentenze di tribunali, ma il diritto di questi uomini, dotati di forze ignote ma reali, d'intervenire in favore di quanti sofferenti ad essi ricorrono fiduciosi.

La polemica tra medici e guaritori è viva da un pezzo perché occorra illustrarne i termini. Dalle relazioni in parola risulta la efficacia sicura degli interventi dei guaritori e, oseremmo dire, della loro ragionevolezza. Noi non vogliamo — dicono — sostituirci ai medici né soppiantarli; ma quando essi si trovino di fronte a casi disperati, com'è più volte accaduto, perché non dovremmo poter intervenire al loro fianco e in soccorso loro e del malato? Si tratta, in questo caso, di un'esigenza d'ordine pratico e sperimentale, che nulla ha da vedere con la stregoneria, numerosi medici del resto non disdegnano di ricorrere al guaritore, che considerano quale mezzo di cura, come le radiazioni e gli isotopi. La radiologia s'è imposta in brevi anni come mezzo diagnostico e curativo di prim'ordine; i guaritori — previa prova di capacità controllata — potrebbero diventare del pari strumento di salute. Posto su questo piano, il problema non potrà a meno d'imporsi. Del resto, solo così l'attività degli autentici guaritori potrà essere controllata contro i tanti imbrogliatori e mistificatori che si sono infiltrati nelle loro file. E sarà ancora una benemerita delle discussioni che l'UARKA rende possibili con i suoi congressi.

I quali hanno oramai una rinomanza che le città italiane e straniere se ne disputano la sede. Il prossimo si terrà quasi certamente a Ginevra, ma anche San Martino e Palermo si sono offerti di ospitarlo se qualche ostacolo dovesse sorgere per la città svizzera designata a sede prima di chiudere i lavori a Vigo Equense. L'Accademia cosmo-astrofisica di Renato Damiani ha il suo posto nel mondo. Qualunque cosa si pensi dei suoi studi, della serietà delle sue aspirazioni, svolge una attività che porta il più lontano il nome di Trieste. E di ciò tutti dobbiamo essergli grati.

IL PICCOLO DI TRIESTE del 1955-09-10

Uno studioso triestino indice un congresso a Graz

ESSO TENDE ALL'AFFERMAZIONE UNITARIA DELLE
«SCIENZE LIMITE»

Gli studiosi di cosmopsicobiofisica si riuniranno a Graz dal 12 al 15 ottobre per il **IV° Congresso** internazionale di integrazione scientifica promosso dall'«Accademia universale del governo

cosmo astrosifico» il cui presidente è Renato Damiani, noto studioso di Trieste delle scienze limite. Presidente onorario dell'Accademia è il sen. avv. Benedetto Pasquini.

Questo quarto Congresso tende all'affermazione unitaria delle scienze limite, e ciò in quanto dall'unità di studio si può ottenere un notevole progresso nel comune vivere fra i popoli. Il Congresso avrà luogo in Austria, in quanto la forte partecipazione di studiosi al precedente Congresso di Sorrento indusse a considerare chiuso il ciclo delle manifestazioni in Italia, per iniziare quelle all'estero; per questo motivo, grazie alla collaborazione della Kultur Union di Graz, è stato possibile realizzare il IV Congresso che meglio sarebbe chiamare il primo della nuova serie di manifestazioni che Renato Damiani ha voluto indire.

Le esperienze degli ultimi tempi debbono far seriamente pensare gli uomini responsabili perché, se da ogni parte si parla e si invoca la pace, essa non deve essere una vuota parola. «Le scienze limite, la loro conoscenza, la loro affermazione, sono — dice Damiani — la base per trovare la vera pace. Dall'astrologia alla chiromanzia, dalla radiestesia all'ipnomagnetismo, alla grafologia, vi è tutto un tratto comune che unisce, che dischiude nuovi orizzonti di pace e di bene. Basterebbe a tale riguardo domandare a quanti si servono delle scienze limite il perché esse debbono essere tenute nascoste. A Graz sarà detta una parola definitiva».

L'incontro fra studiosi di tanti Paesi realizzerà altresì un vasto movimento culturale. Renato Damiani, che è reduce dal 40.º Congresso internazionale di esperanto di Bologna (la sua Accademia adotta quale lingua ufficiale l'esperanto), assicura che al Congresso di Graz hanno dato l'adesione numerosi studiosi d'ogni Paese. I lavori del Congresso si svolgeranno nella sala delle Feste della Scuola industriale federale di Graz. È previsto altresì un incontro con il Borgomastro di Graz e un ricevimento alla Kultur Union.

IL PICCOLO DI TRIESTE del 01 novembre 1955

Studiosi triestini a Graz al Congresso di integrazione scientifica

QUATTORDICI PAESI RAPPRESENTATI AL CONGRESSO

Promosso dall'«Accademia universale del governo cosmo astrosifico» di Renato Damiani, con la collaborazione della Kultur Union di Graz, si è svolto in quella città il **IVº Congresso Internazionale di Integrazione scientifica** sul tema «Caratterologia del cosmo e della psiche umana». Al convegno hanno partecipato studiosi di quattordici paesi e ventuno società e accademie di studi

spirituali. Gli studiosi triestini erano guidati da Renato Damiani. Dopo aver portato il saluto dell'Accademia triestina, Damiani ha letto un indirizzo del sen. Benedetto Pasquini sulla meta che la **Libera università di psicobiofisica** persegue. Egli ha poi annunciato che al Congresso erano pervenute da ogni parte numerose relazioni destinate a suscitare vivo interesse anche nelle sfere ufficiali della scienza.

I lavori del Congresso sono stati divisi nelle varie materie. Vi sono state numerose e apprezzate relazioni degli studiosi italiani prof. Mario Salvadori, prof. Guido Calderoli, prof. Ing. **Marco Todeschini**, dott. Luciano Giorgio, G. Sordelli e prof. de Chiaro. Alla chiusura del Congresso sono state approvate varie mozioni; quella conclusiva chiede che la libertà di indagine e di insegnamento sia concessa in tutta la sua integrità anche alle scienze metafisiche. Renato Damiani, nella sua comunicazione finale, ha proposto l'uso dell'esperanto nella trattazione dei problemi, quale strumento di diffusione culturale e di avvicinamento dei popoli.

1956 IL PICCOLO DI TRIESTE del 25 luglio 1956

ERA ATOMICA ED EPOCA ACQUARIANA

ARTI MISTERIOSE PER MIGLIORARE L'UOMO

In settembre si riuniranno a Monaco di Baviera studiosi di tutto il mondo per un congresso promosso da un triestino

Abbiamo avuto occasione di rilevare altre volte l'importanza assunta dall'Accademia Universale del Governo Cosmo Astrofisco (UARKA), diretta da Renato Damiani che porta il nome di Trieste in ogni parte del mondo, perché l'istituto triestino è da un pezzo in contatto con un numero insospettato di uomini e circoli e associazioni che, come il nostro, si dedicano allo studio delle scienze metafisiche. Ora l'occasione di riparlarne è offerta dall'organizzazione del quinto Congresso internazionale che si terrà dal 16 al 19 settembre a Monaco di Baviera, con la collaborazione della Società per il progresso e lo studio della cosmologia «Zenit».

L'UARKA, converrà ricordarlo, ha per fine il perfezionamento del carattere degli individui per mezzo dello studio e la diffusione delle scienze metafisiche di ordine psichico e sperimentale, quali l'astrosofia, la chirosafia, la grafologia, la psicanalisi, la chiaroveggenza, la radioestesia, l'ipno-magnetismo, i sogni e la medianità. Ai profani appare indubbiamente difficile comprendere come lo studio di tanti e così vari fenomeni possano raccogliere

verso un'unica meta i diversi ricercatori, e allora se si pensa che al complesso movimento aderiscono lo scienziato **Marco Todeschini**, che con successo oppone la sua «**Psicobiofisica**» alle teorie materialistiche dell'Einstein, e il prof. Morganau, ordinario di fisica della Università di Yale, i quali sostengono che la nuova scienza ha ormai dimostrato che non si possono spiegare i fenomeni fisici se non si prendono in considerazione quelli biologici e psichici correlativi che sorgono nel soggetto osservatore, per cui risulta indispensabile la collaborazione tra fisici, medici, psicologi, filosofi e teologi per approfondire le conoscenze intorno ai misteri universali, s'incomincia a intuire come quello che legge negli astri e quello che legge sulla mano, il guaritore e l'anestesista, con i loro esperimenti e le loro osservazioni portano ciascuno il proprio contributo alla scoperta della verità, che è la meta di tutti.

Ma non solo alla rivelazione dei misteri della vita e dell'Universo è rivolta la loro ricerca, ma soprattutto alla bonifica e al miglioramento dell'umanità. Inaugurando l'anno scorso il IV° Congresso dell'UARKA a Graz, uno degli studiosi più illustri e conosciuti della scienza metafisica, il sen. Benedetto Pasquini, fra l'altro diceva: «Non può negarsi che eventi nuovi, trascendenti le più rosee speranze dell'uomo, andranno a compiersi. Sono le vie imperscrutabili della Provvidenza che intendono darci una mano nell'aspro cammino dell'ascesa. Rispondiamo all'appello con l'aprire il cuore alle più belle speranze ringraziando e benedicendo». Queste parole erano suggerite all'avv. Pasquini dalla scoperta della disintegrazione atomica, fonte di benessere e felicità per il genere umano, se sarà capace di non lasciarne deviare il corso ai perversi pini distruttivi dello spirito del male: onde è che singolo o collettività, l'uomo e i popoli camminano sul nuovo solco che ha per meta finale la conquista di quella unità che è sintesi suprema in Dio, autore e padre di tutti i suoi figli».

Infatti, con questo suo V° **Congresso** di Monaco, l'Accademia triestina — mentre attende il riconoscimento dell'UNESCO — vuol festeggiare insieme il suo decennale e iniziare l'epoca Acquariana, che, coincidendo con l'inizio dell'era atomica, vuol pronosticare un avvenire di benessere per tutta l'umanità. All'osservatore attento — ci dice il Damiani — ma soprattutto diciamo noi — all'uomo di fede, le manifestazioni dell'Unità universale sono evidenti. E soggiunge: «Perché certi uomini si ostinano a escludere, scettici, questa verità? L'epoca Acquariana che ora s'inizia, dimostrerà l'unità di tutte le cose e neutralizzerà coloro che agiscono nel senso della divisione e della distruzione delle ricchezze naturali. Occorre edificare un mondo nuovo nella virtù del dovere fraterno e universale, insegnato già da Gesù Cristo nell'epoca dei Pesci». Gli

oroscopi astrologici, già così torbidi e da così tristi tempi confermati, sono favorevoli alle speranze degli apostoli del bene, della pace, della libertà. Ecco perché la preparazione del Congresso di Monaco, a cui il presidente della «Zenit» ha assicurato una sede ideale nella «Seehaus Kleinhessolche», su un ridente laghetto nel centro del celebre Giardino inglese, va raccogliendo adesioni di studiosi di tutto il mondo. Il tema proposto è: «L'astrosofia in relazione alle facoltà sensitive e intelligenti dell'uomo e la comparazione con la chirosafia, la psicografologia e la radioestesia». L'invito è stato rivolto principalmente agli astrologhi, ma anche a tutti i cultori delle scienze limite.

E le adesioni sono piovute da ogni parte. Oltre che dall'Italia e dalla Germania, anche dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'America e dall'India e dall'Estremo Oriente, dove la metafisica ha cultori ormai celebri in tutto il mondo.

Il modesto, ma infaticabile presidente dell'UARKA, Renato Damiani, guarda a questo suo quinto Congresso Internazionale, così ricco di promesse per le adesioni già assicurate e per il numero delle relazioni inatteso e forse troppo grande per le giornate fissate, con legittimo orgoglio. Gli amici, a vederlo così minuscolo, entusiasta e sempre indaffarato, sono tentati a sorridere; ma poi devono ben concludere che l'opera che va svolgendo con tanta passione, se non porterà com'egli e i suoi correligionari credono, la pace e la felicità nel mondo, si batte per una santa causa di moralizzazione e di bontà e che, se alla testa di questa così nobile campagna sta, per la sua fatica, la nostra Trieste, è merito che, in fondo, gli si deve invidiare.

IL PICCOLO DI TRIESTE del 07 settembre 1956

Si inaugura a Monaco il congresso d'integrazione scientifica

L'INTERESSANTE MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA UNO STUDIOSO TRIESTINO

Nella settimana che va dal 15 al 19 settembre, cosmopsicobiofisici di varie nazionalità si aduneranno in Monaco di Baviera per il V° **Congresso** internazionale di integrazione scientifica, promosso dall'UATKA, **Libera Università di psicobiofisica** di Trieste.

La Libera Università di psicobiofisica si presenta a Monaco nell'anniversario del suo decennale di fondazione. Il suo fondatore e presidente, prof. Renato Damiani, ne ha più volte, coerentemente, delineato gli scopi e la funzionalità. Mira di questa Università è l'impostazione su di un piano scientifico coordinato di quelle che

sono le scienze metafisiche ossia quelle scienze, che, per il loro carattere ancora ignorato alle indagini esatte, sono considerate con un certo scetticismo dalla scienza ufficiale, pur non misconoscendo questa ad esse un certo carattere di verità fondamentale.

Dopo i successi dei precedenti Congressi di Trieste, Sorrento, Roma, Graz, si aggiunge ora quello di Monaco, il cui incarico di organizzazione locale è stato assunto dalla Società per lo Sviluppo della Cosmobiologia «ZENIT» di Monaco. Il tema «L'astrosofia in relazione alle facoltà sensitive e intelligenti dell'uomo in comparazione alla Chirosafia, Psicografologia e Radiestesia», pur presentando un carattere abbastanza specifico, ha raccolto attorno a sé lavori che sconfinano nel campo della Fisica, della Filosofia e della Logica.

Le adesioni e gli auguri piovono copiosi da ogni Istituto e da ogni Accademia comparati. Un dono è stato offerto dal sindaco di Trieste al sindaco di Monaco. Il senatore on. Pasquini, presidente onorario dell'UARKA, aprirà i lavori con un discorso augurale.

IL PICCOLO DI TRIESTE del 02 novembre 1956

..... Al Congresso di Monaco, il senatore avv. Benedetto Pasquini ha voluto essere presente con un nobile indirizzo nel quale, tra l'altro, afferma essere l'«UARKA» una potente fiamma spirituale che irradia la luce necessaria alla conoscenza superiore del mondo». La presidenza e la direzione del Congresso, di cui facevano parte Renato Damiani (Trieste), Rudolf Schumacher (Monaco), Louis Emrich (Saarbruecken), Raman (Bangilore, India), Egon Arthur Schmidt (Heidelberg), Helmut e Irmgard Weidemann (Moers), Ernst Issberner (Francoforte), Emil Cociancig (Graz), Georg Neidhart (Monaco), Werner Guenther (Rio do Janeiro), Hans Georg Mueller (Monaco) e Ruggero Santilli (Campobasso), ha votato e sottoscritto alla fine dei lavori una risoluzione che è stata chiamata «risoluzione di Monaco».

Il documento sintetizza in cinque punti fondamentali il programma per la divulgazione e per il rafforzamento dei lavori di ricerche nei campi scientifico-spirituale ed esoterico. Dopo avere rivolto a tutti gli studiosi l'appello di unirsi all'«UARKA» per il bene comune dell'umanità tutta, la «risoluzione» conclude invocando una politica di pace per la comprensione tra le nazioni e a garanzia dalla continuità dell'esistenza umana e del suo maggiore sviluppo. Interpretando i sentimenti di tutti i congressisti, la direzione e la presidenza del Congresso hanno rivolto a tutte le Nazioni civili l'appello di «operare contro il minacciante pericolo

degli esperimenti atomici e contro i preparativi per lo sviluppo delle armi nucleari prima che sia troppo tardi».

1959 IL PICCOLO DI TRIESTE del 03 giugno 1959

Convegno di «maghi» in settembre a Trieste

Trieste ospita periodicamente i più disparati congressi. Annualmente, infatti, si svolgono nella nostra città raduni nazionali e internazionali delle più diverse associazioni culturali, scientifiche, commerciali e sportive. La curiosità per la nostra zona, la tradizionale ospitalità della nostra gente, unitamente alla esistenza in loco di associazioni affini a quelle che si fanno promotrici dei raduni stessi, e che degnamente rappresentano Trieste in campo nazionale, costituiscono altrettanti motivi di richiamo per gli organizzatori dei congressi, che fanno la loro scelta dopo aver vagliato tutti questi motivi di interesse.

Così, per il prossimo settembre, e precisamente dal 24 al 27, viene annunciato a Trieste il **VI° Congresso**: quello di integrazione scientifica, a carattere internazionale, sesto della serie. Esso si svolge sotto gli auspici della «European Federation of Naturopaths» di Londra, che alla fine di aprile, dal 26 al 29, terrà ad Amsterdam un congresso preliminare cui saranno presenti le federazioni di tutto il mondo. Ci sarà pure un rappresentante di Trieste, il signor Renato Damiani.

Il congresso di Trieste verterà sul tema: «La medicina naturale al servizio dell'umanità in relazione alle scienze universitarie e psicologiche». Il raduno è promosso dalla Uarka di Trieste in collaborazione con la Federazione europea di Londra e si ripromette la diffusione della medicina naturale attraverso lo studio delle seguenti materie: omoepatia, astromedica, agopuntura, eutrofologia, eubiotica, biosofia, iridologia, osteopatia, fitoterapia, chirosafia medica, chiropratica, psicosomatica, psicoterapia, psicoanalisi, radioestesia medica. Presidente onorario del congresso è il sen. avv. Benedetto Pasquini.

1962 IL PICCOLO DI TRIESTE del 31 marzo 1962

In agosto a Monaco congresso di astrologia

Dal 25 al 29 agosto 1962 si svolgeranno a Monaco di Baviera i lavori del **VII° Congresso** internazionale d'integrazione scientifica, promosso dalla **libera università di psicobiofisica UARKA** di Trieste, fondata e presieduta da Renato Damiani.

Uno degli scopi particolarmente sentiti da questa accademia è quello di ottenere il riconoscimento ufficiale della unitarietà delle scienze tutto e l'accettazione e lo studio nelle scuole superiori di quelle scienze limite, quali la chirosofia, la biopsicomedicina, la astrologia, ecc. che vengono tuttora considerate con un certo scetticismo.

La **Libera università di psicobiofisica** UARKA di Trieste, coadiuvata dalla filiale di Monaco diretta dal presidente Karl F. Gross, per la seconda volta organizza a Monaco il suo congresso, stabilendo un ponte culturale tra i ricercatori delle scienze metapsichiche dei vari paesi del mondo e ponendo le basi per l'ulteriore incremento di dette scienze. Le numerose adesioni e l'interesse dei temi finora pervenuti danno garanzia di un positivo risultato alla conclusione dei lavori.

Le sei città nelle quali vennero tenuti i diversi congressi precedenti sono: Trieste, Roma, Sorrento, Graz, Monaco, Amsterdam.

La lingua ufficiale della Libera università è l'esperanto (lingua ausiliaria riconosciuta dall'UNESCO e dell'ONU). A questo proposito viene comunicata una buona novità: il senatore Moltisanti ha presentato un disegno di legge al Senato tendente a istituire i corsi per l'insegnamento della lingua esperanto nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

IL PICCOLO DI TRIESTE del 26 agosto 1962

... Sarà presente il più grande medium americano, Jim Cordon, che ottiene fenomeni di materializzazione e che terrà nel corso del congresso alcuni esperimenti medianici ...

IL PICCOLO DI TRIESTE del 04 settembre 1962

PROMOSSO DALLA TRIESTINA UARKA

Congresso a Monaco sulle scienze limite

Nella Sala dei congressi della Loewenbraeukeller di Monaco è stato tenuto — su iniziativa dell'UARKA, **Libera Università di psicobiofisica** di Trieste e grazie all'organizzazione della delegazione tedesca della «Freie Akademik fuer Grenzwissenschaften» di cui è presidente il prof. Gross, il **VII° Congresso** di integrazione scientifica, dal 25 ai 29 di agosto.

Hanno partecipato alle riunioni alcune centinaia di studiosi, giunti a Monaco da diverse parti del mondo, ma specialmente dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Scandinavia, dagli Stati Uniti, dal

Brasile. Ha presieduto i lavori il concittadino prof. Renato Damiani, fondatore e presidente dell'UARKA. Da parte italiana era presente, inoltre, lo «staff» del Centro di ricerche biopsichiche di Padova, guidato dal comm. Giorgio Foresti. Ha inviato un caloroso messaggio ai congressisti il sen. avv. Benedetto Pasquini di Roma, presidente della Camera di commercio di Perugia.

Il congresso di Monaco, che si riallaccia ai precedenti convegni di Trieste, Roma, Sorrento, Graz, Amsterdam, ecc., ha puntualizzato l'ulteriore evoluzione degli studi nel campo delle scienze limite, sulle quali ha parlato — dopo il discorso di apertura del prof. Damiani — Martin Bussjaeger di Monaco, per illustrare quelle che sono le mete che si prefiggono gli scienziati allo scopo di far conoscere ai tecnici ed agli esperti nel campo della biopsichica e della medicina l'importanza delle scienze limite per il miglioramento della vita spirituale e fisica degli individui.

Fra le relazioni che hanno suscitato maggior interesse notiamo quello di Marta Hermann, sul «Macro e Microcosmo», del dott. Karl Veit, di Wiesbaden, sullo stato attuale del «Welt-UFO», di Heinz Reblitz, di Swami Brahmenda, sull'anatomia in rapporto allo Yoga, del prof. Hans Schroeder di Amburgo sulle relazioni intercorrenti tra cosmo, uomo e pentagramma, di Arthur Schult, di Oberstdorf, sul fondamento della cosmografia cristiana, dei prof. Issberger - Haldane di Francoforte sulla diagnostica della mano, del dott. med. H. G. Mueller - Freywardt di Monaco sull'uomo nei suoi rapporti di tensione fra la terra ed il cosmo, della signora Matty Van Dykn, olandese, sulle conoscenze dell'uomo in relazione alle sue capacità; di Ines Balna di Amburgo sulla conoscenza delle malattie attraverso le linee della mano, del prof. Fritz Brunhuebner di Norimberga sulla scoperta degli influssi planetari: del dott. phil. Wolfgang Ehrhberg di Monaco, sulla parapsicologia vista sul piano psicanalitico, del dott. phil. Walter A. Koch di Goepingen sull'astrologia simbolica, del prof. Wilfred Pauk di Remscheid sull'astrologia e le scienze naturali, del prof. Antonjus Plattensteiner dell'Austria sull'astrologia e l'arte e molti altri.

Il prof. Damiani prima dello inizio dei lavori del congresso ha consegnato al rappresentante del Borgomastro di Monaco, il dott. Antonio Fingerle, consigliere del Ministero dell'Istruzione Pubblica, due pubblicazioni su Trieste che il Sindaco dott. Franzil ha offerto in omaggio al primo cittadino della capitale bavarese. A sua volta il dott. Fingerle Anton, a nome della Municipalità, monacense, ha consegnato al prof. Damiani un significativo omaggio per il dott. Franzil; un elegantissimo volume, edito da quell'Amministrazione comunale, illustrante la storia, la vita culturale, l'economia della città di Monaco.

1965 IL PICCOLO DI TRIESTE del 1965-09-30

I congressisti dell'UARKA dal Borgomastro di Monaco

La stampa e la televisione bavarese hanno dato nei giorni scorsi risalto all'**VIII° Congresso** internazionale di integrazione scientifica, organizzato a Monaco di Baviera dalla **Libera Università di Psicobiofisica** di Trieste. In quest'occasione, il presidente della UARKA prof. Renato Damiani, ha ricordato in esperanto ai 600 congressisti di dieci nazioni, i soci onorari dell'accademia, recentemente scomparsi, e cioè i concittadini prof. Vittorio Furlani, prof. Orfeo Toppi e il prof. Mario Centis, ed ha porto al borgomastro di Monaco, l'omaggio di un Divina Commedia in italiano ed esperanto, offerta dalla prof. Eulambio, a nome della «Dante Alighieri», e altri doni.

Il congresso, che è durato cinque giorni, ha trattato argomenti vari, fra cui quelli di psicologia sperimentale, di applicazione scientifica dello Yoga, argomenti storico-letterari, chirosofici, spirituali e astrologici, di radioestesia e di ipnomagnetismo.